

IL VIDEO VIDEOARTE IN ITALIA RENDE FELICI

a cura di Valentina Valentini

12 APRILE – 4 SETTEMBRE 2022

**GALLERIA D'ARTE MODERNA
ROMA**



Videoarte in Italia

Il video rende felici

TRECCANI

VIDEO MAKES YOU HAPPY
Video art in Italy

Since the end of the 1960s, the production of video art and artists' cinema in Italy have been at the center of a single large exhibition project divided into two spaces, the Palazzo delle Esposizioni and the Museum of Modern Art of Rome

April 12 - September 4, 2022

One large exhibition, two places. **“VIDEO MAKES YOU HAPPY. Video art in Italy”** is a unitary exhibition that is divided into two spaces,

Palazzo delle Esposizioni and Museum of Modern Art,
from 12 April to 4 September 2022.

The subject of the exhibition is video art and artists' cinema in Italy, from the end of the 1960s to the first decades of the new century. On display 19 installations in addition to over 300 works collected in dedicated exhibitions, for a total of over 100 artists involved.

The exhibition itinerary winds through the multiple variety of exhibition formats: single-channel video, video, multimedia, interactive installations, with the aim of highlighting the interferences of video with cinema, TV, theatre, dance, photography, plastic arts. The exhibited works are flanked by numerous documents, sketches, drawings, playbills, posters, photographs and catalogues, which retrace the production process and historical context.

This intermedia dimension is analyzed in each space from a different perspective so as to create an autonomous and at the same time interrelated articulation in the two exhibition venues.

The project, curated by Valentina Valentini, is promoted by the Directorate General for Contemporary Creativity of the Ministry of Culture, Roma Culture, the Capitoline Superintendence for Cultural Heritage and the Palaexpo Company.

With the patronage of "Sapienza" University of Rome, University of Udine and University of Milan Bicocca. In collaboration with AAMOD | Audiovisual Archive Foundation of the Labor and Democratic Movement, National Film Archive | Experimental Cinematography Center Foundation, The screen of art | film and contemporary art festival, RAI Teche, La Camera Ottica, Riccione Teatro. With the scientific collaboration of Sapienza University of Rome | Department of Design Planning, Architectural Technologies.

Organization of Roma Culture, Capitoline Superintendency for Cultural Heritage, Palaexpo Special Company and Zètema Progetto Cultura.

Catalog edited by Cosetta Saba and Valentina Valentini, published by Treccani.

DOMENICA 24 APRILE, ORE 11.00 e ORE 16.00

Franco Vaccari, *La placenta azzurra*, 1968, 10', col., son., 8 mm, courtesy l'artista e P420, Bologna
Gianfranco Baruchello, *Non accaduto*, 1968, 5' 55", b/n, son., 16 mm, courtesy Fondazione Baruchello, Roma
Luca Patella, *SKMP2*, 1968, 27', b/n, colore e intonazioni di colore, son., 16 mm, courtesy CSC-Cineteca Nazionale di Roma
Plinio Martelli, *Maria Fotografia*, 1968, 12', b/n, muto, 16 mm, courtesy CSC-Archivio Nazionale Cinema Impresa
Ugo Nespolo, *Buongiorno Michelangelo (Pistoletto)*, 1968, 10' 38", b/n, son., 16 mm, courtesy l'artista
Sylvano Bussotti, *Rara film*, 1970, 74', b/n, muto, 16 mm, courtesy Fondazione Cineteca di Bologna

SABATO 30 APRILE, ORE 11.00 e ORE 16.00

Paolo Gioli, *Immagini disturbate da un intenso parassita*, 1970, 45', b/n, son., 16 mm, Vampa Productions
Valentina Berardinone, *Urbana*, 1973, 10', b/n e col., son., super 8, courtesy Home Movies, Archivio Nazionale del Film di Famiglia
Fernando De Filippi, *Sostituzione*, 1974, 12', b/n, son., super 8, courtesy Home Movies, Archivio Nazionale del Film di Famiglia
Roberto Nanni, *Ace*, 1978, 9', col., son., super 8, courtesy l'artista
Roberto Nanni, *Lontano, ancora*, 2008, 13', col., son., super 8, courtesy l'artista

IMMAGINI DISSIDENTI

a cura di Flavia Dalila D'Amico

La rassegna mette a fuoco i rapporti tra video, film e attivismo nei decenni '60, '70 e 2000. Ne emerge una mappa di voci antagoniste e istanze contro-egemoniche generative di campi indipendenti di creatività linguistica e produttiva, nonché traccia di momenti roventi per la storia italiana degli ultimi settant'anni.



canecapovolto, still da
Abbiamo un problema.
Courtesy l'artista

SABATO 7 MAGGIO, ORE 11.00 e ORE 16.00

Cesare Zavattini, *Cinegiornale libero di Roma n°1*, 1968, 34', b/n, son., 16 mm, courtesy Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico
Collettivo femminista cinema-Roma, *La lotta non è finita*, 1971, 28', b/n, son., 16 mm, courtesy Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico
Videobase, *Il fitto dei padroni non lo paghiamo più*, 1972, 35', b/n, son., video ½", courtesy CSC-Cineteca Nazionale di Roma
Alberto Grifi, *Il festival del proletariato giovanile al Parco Lambro*, 1976, (estratto) 58', b/n e col., son., 16 mm e video ½", courtesy Associazione Culturale Alberto Grifi

DOMENICA 8 MAGGIO, ORE 11.00 e ORE 16.00

Giacomo Verde, *Solo limoni*, 2001, 44' 35", col., son., supporti vari, courtesy Archivio Giacomo Verde
Alina Marazzi, *Vogliamo anche le rose*, 2007, 85', col., son., pellicola, produzione MIR Cinematografica

SABATO 14 MAGGIO, ORE 11.00 e ORE 16.00

canecapovolto, *Abbiamo un problema*, 2012, 82' 17", col., son., video digitale, courtesy l'artista
Wu Ming 2, *51*, 2015, 11' 22", b/n, son., super 8, courtesy Home Movies, Archivio Nazionale del Film di Famiglia

realizzazione di film sperimentali e videoinstallazioni che esplorano il tema del viaggio e dell'identità, in relazione con l'architettura, il paesaggio e la scenografia. I suoi film sono stati presentati in numerosi festival internazionali, tra cui il Festival di Clermont-Ferrand (2019), Oberhausen Kurzfilmtage (2019), Cork Film Festival (2019) e FIFA di Montreal (2021), e in musei come la National Gallery of Art di Washington, il Museum of Contemporary Art dell'Alabama, il Museo Nazionale di Arte Contemporanea di Lisbona e il Museo di Arte Contemporanea di Lipsia. Il suo cortometraggio *La Via Divina* (2018) ha vinto più di trenta premi internazionali, tra cui il Barbara Aronofsky Latham Award all'Ann Arbor Film Festival del 2019.

Roberto Nanni

Roberto Nanni (Bologna, 1961) è un cineasta noto principalmente per *I diari della Sacher: Antonio Ruju. Vita di un anarchico sardo* (2001) e *Attraverso un vetro sporco* (1999). Formatosi sulla scia del cinema americano sperimentale e d'avanguardia degli anni Cinquanta e Sessanta, attraverso cineasti come Stan Brackhage, Jonas Mekas e Kenneth Anger e forte delle sue esperienze estere, come la collaborazione con il gruppo musicale statunitense Tuxedomoon, Nanni sperimenta nelle sue opere una personalissima sintesi tra il linguaggio sonoro e quello visivo, dando forma a un codice espressivo lontano dalla narrazione convenzionale e mettendo in risalto la libertà di movimento della telecamera. Nel 1989 gira con Giuseppe Baresi, Matilde Ippolito e Studio Azzurro il cortometraggio *Fluxus* e nel 1993 realizza *L'amore vincitore. Conversazione con Derek Jarman*. Vive e lavora a Roma.

Sandro Chia

Sandro Chia (Firenze, 1946) si forma presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze. Il suo esordio è nell'ambito dell'Arte concettuale, ma è principalmente noto per la successiva attività nel solco della Transavanguardia. Stabilitosi a Roma negli anni Settanta, nel 1981 si trasferisce a New York. Le sue opere sono custodite presso collezioni private e nei musei di tutto il mondo. Chia ha inoltre esposto in diverse mostre personali, tra cui *Sandro Chia. Paintings and Sculptures* presso il MoMA di New York (1983), e antologiche, come quella dedicatagli da La Galleria Nazionale di Roma (2010).

Sylvano Bussotti

Sylvano Busotti (1931-2021) è stato una figura eclettica che ha esplorato molteplici espressioni artistiche. È noto come compositore, poeta, romanziere, attore, cantante, scenografo e costumista. Nasce a Firenze, dove comincia a studiare musica fin dall'infanzia, sviluppando una precoce disposizione verso l'arte. Si iscrive al Conservatorio Luigi Cherubini, senza poter completare gli studi a causa dello scoppio del secondo conflitto mondiale. A Parigi, fra il 1956 e il 1958, riesce ad accedere ai corsi privati di Max Deutsch, dove incontra Pierre Boulez e Heinz-Klaus Metzger. Quest'ultimo lo introduce ai corsi estivi di Darmstadt, permettendogli di conoscere John Cage e le sue sperimentazioni teoriche e concettuali. In Germania nel 1958 comincia a presentare la sua musica con l'esecuzione del pianista David Tudor e successivamente anche di Cathy Berberian. Nel 1964 soggiorna due anni negli Stati Uniti, invitato dalla fondazione Rockefeller. Riceve in tre diverse occasioni il premio SIMC, nelle edizioni 1961, 1963 e 1964. Ha ricoperto incarichi di grande prestigio sul piano artistico internazionale, come la direzione del Teatro La Fenice di Venezia, della Biennale Musica e del festival pucciniano di Torre del Lago. È stato docente presso la Filarmonica Romana e l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Studio Azzurro

Studio Azzurro nasce nel 1982 a opera di Fabio Cirifino (Milano, 1942), Paolo Rosa (Rimini, 1949 – Corfù, 2013) e Leonardo Sangiorgi (Parma, 1949), cui si unisce Stefano Roveda (Milano, 1959) dal 1995 al 2011. Fin dall'inizio, il gruppo esplora le possibilità artistiche dei nuovi linguaggi tecnologici, in un attivo laboratorio di ricerca. Risalgono agli anni Ottanta le loro prime collaborazioni in ambito teatrale e cinematografico. Dal 1990 la ricerca del gruppo punta alla "sensibilizzazione", attraverso l'uso di strumentazioni che aumentano la percezione sensoriale, come camere termiche, IR e raggi X.